

L'indicatore intende fornire una misura del grado di concentrazione della popolazione nelle "aree urbane". Il concetto di area urbana non è univocamente definito e può anche travalicare i confini amministrativi di un comune, poiché i processi di agglomerazione e di espansione delle città stesse creano spesso un continuum edificato tra un comune centrale di grandi dimensioni e diverse città-satellite.

In questa scheda si considerano aree urbane i comuni con più di 50.000 abitanti oppure, nei contesti europei analizzati, le unità amministrative minime ad essi riconducibili.

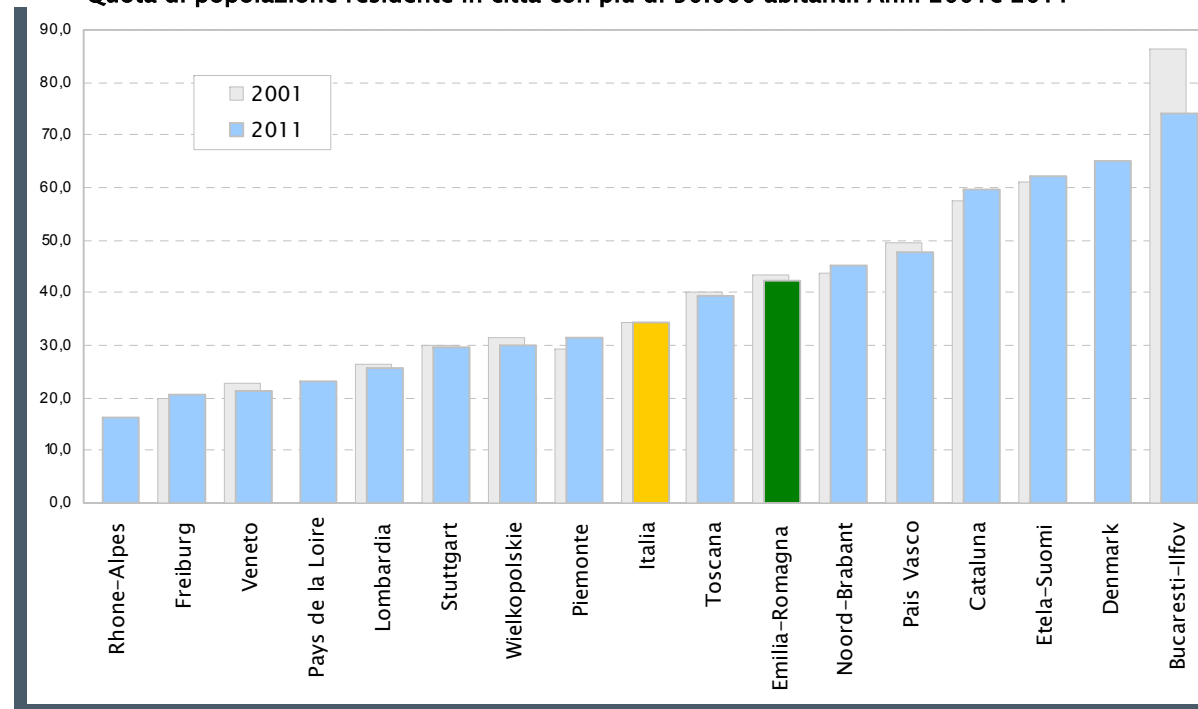
#### L'EMILIA-ROMAGNA NEL CONTESTO EUROPEO

In Emilia-Romagna la quota di popolazione residente nelle città con più di 50.000 abitanti nel 2011 è pari al 42,4 per cento, in leggera diminuzione rispetto al 2001, anno in cui si registrava un valore pari al 43,3 per cento. Nonostante tale riduzione, la concentrazione nelle aree urbane della popolazione emiliano-romagnola rimane comunque la più elevata rispetto a quella riscontrata per le regioni italiane considerate.

Anche il confronto con le regioni europee evidenzia il livello elevato della nostra regione in termini di popolazione urbanizzata. Nel complesso dunque l'Emilia-Romagna appare concentrata in aree urbane di un certo rilievo, ma che non raggiungono dimensioni troppo grandi. L'area metropolitana di Bologna, l'unica vera area metropolitana emiliano-romagnola, ha registrato negli ultimi decenni un trend demografico negativo ancora oggi attuale. Infatti nel 1971 nel Comune di Bologna erano residenti circa 500mila persone, che diventano circa 400mila nel 1991, per arrivare a 376mila nel 2011.

Il fenomeno viene spiegato in termini di ricerca da parte delle famiglie di una migliore qualità della vita a fronte degli svantaggi collegati all'abitare in città, quali per esempio gli alti costi immobiliari e la congestione del traffico, e una sempre maggiore facilità negli spostamenti. Si è così verificato un flusso migratorio dalle città verso i centri minori, in particolare verso quelli meglio collegati alle città attraverso servizi di trasporto pubblico. A conferma di ciò, a fronte di una generale riduzione della popolazione residente nelle città, nell'ultimo decennio gli aumenti più consistenti di popolazione si sono verificati nei comuni con popolazione compresa tra 5.000 e

Quota di popolazione residente in città con più di 50.000 abitanti. Anni 2001 e 2011\*



\*L'ultimo anno disponibile è il 2009 per le regioni francesi, il 2010 per Wielkopolskie e Pais Vasco

### Quota di popolazione residente in città con più di 50.000 abitanti. Anni 2001-2011

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	Tasso di variazione 2001-2011*	Tasso di variaz. medio annuo*
Piemonte	29,2	29,1	29,0	29,0	29,5	30,6	30,5	31,6	31,5	31,4	31,4	7,2	0,7
Lombardia	26,4	26,2	25,9	25,9	26,0	25,9	25,6	25,8	25,6	25,5	25,5	-3,1	-0,3
Veneto	22,6	22,5	22,4	22,3	22,1	21,9	21,7	21,6	21,4	21,4	21,3	-5,9	-0,6
<b>Emilia-Romagna</b>	<b>43,3</b>	<b>43,2</b>	<b>43,1</b>	<b>42,9</b>	<b>43,0</b>	<b>42,9</b>	<b>42,8</b>	<b>42,5</b>	<b>42,4</b>	<b>42,4</b>	<b>42,4</b>	<b>-2,0</b>	<b>-0,2</b>
Toscana	40,1	40,0	39,8	39,9	39,8	38,4	38,3	38,1	39,3	39,2	39,3	-2,2	-0,2
<i>Italia</i>	<i>34,4</i>	<i>34,3</i>	<i>33,8</i>	<i>34,3</i>	<i>34,6</i>	<i>34,5</i>	<i>34,6</i>	<i>34,7</i>	<i>34,7</i>	<i>34,5</i>	<i>34,5</i>	<i>0,2</i>	<i>0,0</i>
Stuttgart	30,1	30,2	30,2	30,3	30,3	30,3	30,4	-	29,9	30,0	29,6	-1,7	-0,2
Freiburg	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,0	20,1	-	20,2	20,3	20,4	2,1	0,2
Denmark	-	-	-	-	62,4	62,4	62,6	62,8	62,8	64,8	64,9	4,1	0,7
Pais Vasco	49,6	49,6	49,5	49,4	49,4	49,3	49,1	49,5	47,6	47,6	-	-4,1	-0,5
Cataluna	57,4	57,0	56,9	56,4	55,9	55,5	54,9	55,5	55,7	58,4	59,7	4,0	0,4
Etela-Suomi	61,2	61,3	61,3	61,2	61,1	61,1	61,1	61,7	61,7	61,8	62,0	1,4	0,1
Pays de la Loire	-	-	-	-	-	24,1	-	-	23,3	-	-	-	-
Rhone-Alpes	-	-	-	-	-	19,9	-	-	16,4	-	-	-	-
Noord-Brabant	43,6	43,7	44,1	44,2	44,3	44,4	44,5	44,5	44,7	44,8	45,2	3,6	0,4
Wielkopolskie	31,4	31,5	31,3	31,2	31,0	30,8	30,6	-	-	29,9	-	-4,8	-0,5
Bucaresti-Ilfov	-	86,5	-	-	-	87,0	-	-	-	-	74,0	-14,5	-1,7
Derbyshire and Notting.	46,2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
West Midlands	94,9	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>UE 25</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

\*I tassi di variazione fanno riferimento al periodo 2005-2011 per la Danimarca, al periodo 2001-2010 per Pais Vasco e Wielkopolskie e al periodo 2002-2011 per Bucaresti-Ilfov.

#### COMPARABILITA'

I dati utilizzati sono quelli messi a disposizione dagli istituti di statistica nazionali o regionali e si riferiscono all'unità amministrativa minima in cui è suddiviso il territorio. Non tutte le regioni dispongono di rilevazioni annuali a questo livello territoriale. In Francia e in Gran Bretagna i dati sono disponibili solo in corrispondenza dei censimenti. Per questo motivo non è calcolabile il dato a livello europeo. In alcuni Paesi esistono già statistiche relative alla popolazione residente in aree urbane ma la definizione di area urbana risponde a criteri differenti e ciò rende di fatto i dati non comparabili.

#### ALTRE INFORMAZIONI

[http://www.un.org/esa/population/publications/wup2007/2007WUP\\_ExecSum\\_web.pdf](http://www.un.org/esa/population/publications/wup2007/2007WUP_ExecSum_web.pdf)

[http://www.eea.europa.eu/publications/eea\\_report\\_2006\\_10](http://www.eea.europa.eu/publications/eea_report_2006_10)

[http://www.cittasostenibili.it/html/p2\\_1\\_4\\_sviluppo.htm#\\_ftn1](http://www.cittasostenibili.it/html/p2_1_4_sviluppo.htm#_ftn1)

20.000 abitanti. Lo stesso processo di abbandono dei centri urbani si osserva in quasi tutte le regioni europee analizzate.

Solo le regioni del Nord Europa, insieme a Piemonte e Cataluna, fanno invece registrare un aumento della quota di residenti in aree urbane con più di 50.000 abitanti.

#### DEFINIZIONE

Rapporto tra la popolazione residente in comuni con più di 50.000 abitanti e la popolazione residente complessiva al 1 gennaio di ciascun anno.

#### FONTI:

Stuttgart e Freiburg: Istituto di statistica del Baden-Wuerttemberg, per le altre regioni i rispettivi Istituti Nazionali di Statistica